



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel. 0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail: municipio@comune.cagli.ps.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

TRIBUTI

ATTO N. 29

Del 20-07-2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO VALIDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI 2024/25 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di luglio alle ore 09:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

Alessandri Alberto	Presente	Martinelli Sonia	Presente
Palazzetti Simona	Presente	Gnagni Alessandro	Presente
Marini Benilde	Presente	Mazzacchera Alberto	Presente
Sabatini Patrizia	Presente	Pompa Caterina	Presente
Antinori Leonardo	Presente	Serafini Silvia	Presente
Casavecchia Ivan	Presente	Monacchi Denis	Presente
Battistelli Roberto	Presente		

Presenti n. 13	Assenti n. 0
----------------	--------------

Assiste il Segretario Generale Dott. Michele Cancellieri

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza Sindaco Alberto Alessandri nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

Vengono nominati dal Presidente scrutatori :

La seduta è Pubblica

Proposta N.10 del 23-04-2024

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale ha istituito, dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla la tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale ha abolito, con decorrenza del 2020, l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e rifiuti, di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 di disciplina del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

TENUTO CONTO che, in base all'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'Ente territorialmente competente (EGATO) e approvato dall'ARERA;

RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione dell'ARERA n. 57 del 03/03/2020, avente ad oggetto: “semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”;

- la determinazione dell'ARERA n. 2 del 27/03/2020, avente ad oggetto: “chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio 443/2019/r/(MTR) integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”;

- la deliberazione dell'ARERA n. 493 del 24/11/2020, ad oggetto: “aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie”;

VERIFICATO che nella Provincia di Pesaro e Urbino è presente e operante l'Ente di Governo dell'Ambito, previsto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, il quale svolge le funzioni indicate dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

DATO ATTO che con deliberazione n.9 del 13/05/2022 l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 1 di Pesaro e Urbino aveva validato il Piano economico-finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto per il Comune di Cagli;

RICHIAMATI l'art. 8.1 e 7.1 della delibera ARERA n. 363/2021/R/rif, così come aggiornata dalla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif,, “ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone l'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo 2024-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente”

DATO ATTO CHE, come richiesto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito n.1 di Pesaro, il Comune di Cagli, con prot. N. 4785 del 20/02/2024, ha trasmesso all'ATA stessa, la documentazione richiesta necessaria all'aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

TENUTO CONTO che a partire dal 4 aprile 2024 è aperta agli Enti territorialmente competenti l'edizione 2024 denominata “PEF aggiornamento 2024-2025” - della raccolta “Tariffa rifiuti”, per la trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione che compongono l'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all'art. 8 della deliberazione 363/2021/R/rif e ss.mm.ii., secondo le regole e le procedure previste dalla deliberazione 389/2021/R/rif.

TENUTO CONTO che, in conseguenza dell'Aggiornamento biennale e revisione infra periodo, il Piano Finanziario 2024-2025, validato da A.T.A. Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 di Pesaro e Urbino con Delibera di Assemblea n. 2 del 19/04/2024, trasmesso in data 22/04/2024 ns. protocollo n.10674, **ammonta, per l'anno 2024, a complessivi € 1.607.101,00** e risulta corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- Delibera di Assemblea n.2 del 19/04/2024;
- Criteri per la definizione dei parametri definiti dall’ETC - Dettaglio comunale;
- Parametri definiti dall’ETC - Dettaglio comunale;
- Relazione di accompagnamento A.T.A. Rifiuti;
- Prospetto PEF 2024-2025;

RITENUTO per quanto sopra, di prendere atto conseguentemente del Piano finanziario, validato dall’Ente di Governo dell’Ambito, corredato dei relativi allegati (agli atti della presente), i cui dati sono riportati nel prospetto di cui all’allegato “A” della presente deliberazione;

TENUTO CONTO, inoltre, che il costo del Piano finanziario rispetta il limite di crescita delle tariffe, previsto dalle deliberazioni ARERA n. 459/2021 e n.68/2022;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;

CONSIDERATO che i costi inseriti nel Piano Finanziario tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario redatto da ATA Rifiuti;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano Finanziario deve essere trasmesso all'ARERA da parte dell’Ente territorialmente competente, secondo la tempistica e le modalità previste dalla citata norma;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, validato da A.T.A. Rifiuti dell’Ambito Territoriale Ottimale 1 di Pesaro e Urbino;

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, “fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”;

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021, in base alla quale dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del D.L. n.248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;

DATO ATTO che è volontà del Comune mantenere, anche per il 2024, il riparto percentuale dei costi complessivi del PEF 2023 tra utenze domestiche e non domestiche, nel rispetto dei criteri di ripartizione già approvati nelle annualità precedenti in quanto la suddivisione effettuata è il risultato di una scelta ispirata a criteri di razionalità e di redistribuzione della fiscalità calibrata sulle specificità locali:

Comune di CAGLI - PEF 2024		
Utenze domestiche	Parte fissa	76,10 %
	Parte variabile	64,10 %
Utenze non domestiche	Parte fissa	23,90 %
	Parte variabile	35,90 %

PRESO ATTO dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti per le annualità precedenti;

PRESO ATTO, altresì, che anche per l’anno 2024 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della

determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 e delle altre componenti da detrarre, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "B"), il quale costituisce parte integrante della medesima deliberazione;

EVIDENZIATO che l'articolo 36, comma 4, del vigente "Regolamento TARI" stabilisce: "Nel rispetto delle disposizioni del comma 688 art. 1 Legge 147/2013, il numero di rate e le scadenze con le quali vanno effettuati i versamenti verrà stabilito di anno in anno con la Delibera di C.C. di approvazione del Piano Finanziario e determinazione delle relative Tariffe", si ritiene di fissare, per l'anno 2024, quanto di seguito indicato:

- 30/09/2024 (scadenza 1° rata) (33,33% o rata unica)

- 31/10/2024 (scadenza 2° rata) (33,33%)

- 30/11/2024 (scadenza 3° rata) (33,33%);

RITENUTO, di dover prevedere agevolazioni di valenza sociale per famiglie economicamente disagiate, si dà atto che, a tal fine, risulta **stanziata a bilancio una somma pari a €. 20.000,00;**

RITENUTO, in aggiunta a quanto sopra indicato, di dover prevedere anche una agevolazione per le aziende che aderiranno e conferiranno prodotti all'interno del Progetto R.I.D.U.C.I. ("RiSpetta, Dona, riUsa, riCicla") bandito dai Comuni di Cagli, Acqualagna, Frontone e Serra Sant'Abbondio, ai sensi delle norme contro lo spreco alimentare di cui alla L. 18/08/2016, n.166 e L.R. Marche 13/11/2017, n.32, per la quale finalità **risulta stanziata una ulteriore somma pari a €. 3.000,00;**

RICHIAMATI:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

- l'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;

- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente Provincia;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Pesaro e Urbino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

VISTO il vigente "Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 29/12/2023 con cui si è provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTA la Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto- Legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini*

legislativi” che all’art. 3 del suddetto D.L. ha introdotto il comma 5-quinquies il quale prevede che: «A decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno»; VISTO il decreto legge n. 60 del 07/05/2024, coordinato con la legge di conversione n. 95 del 04/07/2024, che differisce al 20/07/2024 i termini di cui all’art. 3 comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30/12/2021; VISTO il parere del Revisore dei Conti, agli atti della presente, reso ai sensi dell’art.239 del D.Lgs. 267/2000; VISTO l’art. 42 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all’adozione del presente atto; VISTO l’articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; VISTO il parere favorevole del Responsabile dell’Istruttoria, agli atti della presente, in merito all’adozione del presente atto;

RICHIAMATI i pareri di regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art.49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n.267 – come modificato dall’art.3, comma 2, lettera b), D.L. 10/10/2012, n.174, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, Legge 07/12/2012, n.213 (Allegati “C” e “D”); Tutto ciò premesso;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni, l’Assemblea Territoriale d’Ambito n. 1 di Pesaro e Urbino con deliberazione n. 2 del 19/04/2024 ha validato il Piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2024 per il Comune di Cagli, per un importo pari a €. 1.607.101,00 come risultante nell’Allegato “A” del presente atto;
- 3) **di approvare le Tariffe 2024 della Tassa sui Rifiuti (TARI)** che vengono calcolate sull’importo di €. **1.607.101,00** così come riportate nel Piano Tariffario di cui all’Allegato “B” del presente atto, di cui lo stesso ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente (e le agevolazioni coperte con fondi di bilancio) è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Finanziario di cui trattasi;
- 5) di disporre che le agevolazioni da riconoscere alle utenze domestiche riferite a famiglie economicamente disagiate, saranno **concesse d’ufficio con fondi di bilancio, nella misura del 70% del tributo, eventualmente riparametrata in aumento o in diminuzione in base al numero degli aventi diritto, fino a concorrenza della somma disponibile pari a €. 20.000,00**, e verranno riconosciute, per il solo anno 2024, secondo i seguenti criteri e alle seguenti condizioni:
 - contribuenti residenti in Cagli. L’agevolazione può essere concessa esclusivamente per l’utenza domestica di residenza e dimora abituale del titolare dell’utenza, unitamente al proprio nucleo familiare;
 - essere in possesso di un reddito ISEE non superiore a €. 12.000,00;
 - richiesta presentata, a seguito di pubblicazione di bando, su apposito modulo predisposto dal Comune.
- 6) di disporre, altresì, che le agevolazioni per le aziende che aderiranno e conferiranno prodotti all’interno del Progetto R.I.D.U.C.I. (“RISpetta, Dona, riUsa, riCIcla”), per le quali **risulta stanziata una ulteriore somma pari a €. 3.000,00**, verranno concesse con le modalità stabilite dall’art.28-bis del vigente Regolamento TARI, così come modificato con precedente deliberazione in questa stessa seduta di Consiglio Comunale;
- 7) di stabilire con la presente delibera, che assume valore regolamentare ai sensi di legge, i termini di scadenza e il numero delle rate della TARI per l’anno 2024, come di seguito specificato:
 - 30/09/2024 (scadenza 1° rata) (33,33% o rata unica)
 - 31/10/2024 (scadenza 2° rata) (33,33%)
 - 30/11/2024 (scadenza 3° rata) (33,33%);
- 8) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all’A.T.A. di Pesaro;

9) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n.360/98.

10) di attestare, visto il parere citato in premessa del Responsabile dell'Istruttoria, che non ricorre conflitto per il sottoscritto e il Resp. stesso, anche potenziale, di interessi a norma degli artt. 6 e 7 DPR 62/2013 e degli artt. 4 e 5 del Codice di comportamento del Comune di Cagli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la contestuale proposta formulata dal Responsabile del Servizio;

UDITI I SEGUENTI INTERVENTI che si riportano in modo integrale come da registrazione audio agli atti:

Sindaco Alessandri:

passiamo al punto n.11, che è la “Presenza d'atto validazione del piano finanziario e servizio gestione rifiuti per l'anno 2024-2025 e l'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2024”. Anche qui passo la parola all'Assessore ai Tributi, Patrizia Sabatini.

Assessore Sabatini:

Grazie, Sindaco. Nell'odierna seduta del Consiglio Comunale quindi dobbiamo procedere alla deliberazione della presa d'atto del piano economico finanziario e la conseguente determinazione delle tariffe Tari. Il metodo tariffario è finalizzato all'applicazione del principio comunitario secondo il quale i costi del servizio di gestione devono essere a totale carico dell'utenza. Pertanto, il Comune nella determinazione del PEF per lo smaltimento dei rifiuti, non ha sostanzialmente margini di discrezionalità e si limita a prendere atto dei costi complessivi sostenuti dal gestore Marche Multiservizi per garantire il servizio, costi che risentono dei notevoli aumenti inflattivi registrati nel 2022-2023. Il 19 aprile scorso l'Assemblea Territoriale d'Ambito ha deliberato, per i Comuni appunto dell'ambito, un aumento del 5,6% dell'aliquota Tari, tassa rifiuti, sulla base dei costi che Marche Multiservizi sostiene per erogare i servizi ai comuni medesimi. Inizialmente su proposta di Marche Multiservizi e Aset l'aumento proposto era del 6,6%, poi abbassato e concordato al 5,6% per il 2024 con un ulteriore 5,6% previsto per il 2025. Allora, con l'emendamento al cosiddetto Decreto Coesione approvato dalla Commissione Bilancio, il Decreto Legge 60 del 7 maggio 2024, il termine per l'approvazione di PEF per il servizio di gestione dei rifiuti delle tariffe dei regolamenti Tari che era stato posticipato al 30 giugno è stato ulteriormente prorogato al 20 luglio. Questa proroga era stata fortemente voluta dall'Anci per concedere alle Amministrazioni rinnovate dopo le elezioni dell'8-9 giugno un tempo maggiore per reperire risorse destinate a determinare tariffe agevolate al favore di alcune categorie ritenute meritevoli di tutela. L'Amministrazione Comunale appena insediata ha deciso sulla scorta appunto di questa di questo principio, di incrementare un fondo già previsto di euro

10.000, con lo stanziamento di ulteriori 10.000 euro provenienti da fondi di bilancio, e quindi non gravanti sui cittadini. L'utilizzo di questo fondo permetterà ai nuclei familiari con ISEE inferiore a 12.000 euro che hanno già fatto domanda - attualmente ne risultano circa 75, ma il bando è ancora aperto e so che c'è stata una manifestazione di interesse anche di altri nuclei, quindi eventualmente l'elenco dovrà essere aggiornato - comunque la partecipazione a questo bando permetterà a questi nuclei familiari di ottenere uno sconto sulla Tari pari ad una percentuale che poi andremo a calcolare. Attualmente eravamo sul 100% dell'importo dovuto ma verrà riparametrato in base al numero degli aventi diritto fino a concorrenza della somma disponibile. Oltre a questo il Comune di Cagli assieme ai Comuni di Acqualagna, Frontone e Serra Sant'Abbondio si sono aggiudicati con il progetto "Riduci, Rispetta, Dona e Ricicla" un bando regionale ottenendo a loro un contributo di circa euro 48.000. Il progetto ha tuttora la duplice finalità di ridurre lo spreco alimentare, intercettando il cibo in prossimità della data di scadenza quindi limitando anche quella che è la produzione di rifiuti e di aiutare le persone e i nuclei familiari in difficoltà economica. Sostanzialmente le imprese commerciali potranno aderire conferendo appunto il cibo in prossimità della data di scadenza, ed ottenendo così una riduzione sulla Tari. Si dà atto tra l'altro che è stata stanziata tal fine un'ulteriore somma pari ad euro 3.000 per quello che riguarda soprattutto il sostentamento delle spese della parte gestionale relativamente a quelle che sono i costi del mezzo refrigerato che è già a disposizione perché è già stato acquistato. Anche per l'anno 2024 sarà possibile provvedere al pagamento della Tari in un'unica soluzione con scadenza 30 settembre oppure il numero 3 rate di pari importo con scadenza 30 settembre, 31 ottobre e 30 novembre. Anche qui l'Organo Revisore il dottor Bardo Bagni, che non l'ho ringraziato prima lo ringrazio ora per la disponibilità, con Verbale n.3 del 17 luglio 2024 ha espresso parere favorevole a questa proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente appunto la presa d'atto di validazione del PEF 2024-2025 e l'approvazione delle tariffe Tari anno 2024. Grazie.

Sindaco Alessandri:

Grazie Patrizia apriamo il dibattito, o interventi? Mazzacchero, prego.

Capogruppo Mazzacchera:

Dunque, due punti, uno sul quale noi vorremmo proporre due emendamenti al piano tariffario, perché all'allegato del piano notiamo una differenza che ci lascia un po' perplessi nel senso che le tariffe per le banche sono quasi la metà di quelle che si applicano invece agli uffici, agenzie, studi professionali. Non comprendiamo perché, questo lo voglio dire, sia le banche e gli istituti di credito che gli uffici, agenzie e studi professionali producono sicuramente la stessa quantità di rifiuti, non comprendiamo

perché ci debba essere questo privilegio per le banche e noi ci sentiamo di proporre di equiparare le banche agli uffici, agenzie e studi professionali. E questo è un primo emendamento, quindi lo leggo: “Propone il seguente emendamento: uniformare le tariffe di banche e istituti di credito a uffici, agenzie e studi professionali di cui è il piano finanziario e tariffario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato B, attinente alle utenze non domestiche e pertanto elevando le tariffe previste al punto 2.12 di banche e istituti di credito a quelle del punto 2.11 di uffici, agenzie e studi professionali. Poi c'è un altro emendamento, che secondo noi sta in una logica di attenzione al centro storico, e non solo al centro storico, comunque ai grandi edifici monumentali. Noi sappiamo benissimo che non sono i metri quadrati che producono rifiuti, sono le persone, e sappiamo bene che la legislazione nazionale viene già incontro agli edifici che hanno una formale dichiarazione di interesse culturale. Siamo in zone dove l'inverno è lungo, e quindi sappiamo bene che molte parti dei palazzi per buonissima parte dell'anno non vengono utilizzate, perché non sono scaldate, costerebbe troppo. Per cui così come lo Stato equipara i palazzi, gli edifici vincolati, equipara al Catasto alla classe più bassa, secondo noi sarebbe giusto mettere un tetto in termini di metri quadrati, cioè non incidere sulle tariffe ma incidere sul conteggio dei metri quadrati. Un tetto massimo di 400-500 metri quadrati, non saprei, adesso su questo potremmo discutere, però a nostro avviso sarebbe un segnale di equità e di attenzione verso chi concorre alla buona gestione del patrimonio storico-artistico dell'intera comunità. Grazie.

Sindaco Alessandri:

Grazie al Capogruppo Mazzacchero. Una specifica del Segretario.

Segretario Generale:

Una prescrizione tecnica. Per quanto riguarda la presentazione di emendamenti, i Consiglieri hanno diritto di presentare emendamenti anche in seduta, però c'è una prescrizione: tutti quelli che comportano comunque dei riflessi finanziari hanno necessità del preventivo parere del Responsabile dei Servizi Finanziari, quindi vanno presentati normalmente almeno 24 ore prima, così il Responsabile può esprimere il proprio parere sulla questione della rilevanza finanziaria oppure no dell'emendamento, e poi può essere portato in votazione altrimenti non può essere votato. Solo una questione tecnica.

Capogruppo Mazzocchera:

Benissimo la questione tecnica quindi siamo arrivati lunghi però, nonostante questo, se possiamo discuterne e poi poiché le tariffe il prossimo anno comunque andranno nuovamente approvate, magari ci mettiamo avanti per il prossimo anno.

Sindaco Alessandri:

Posso sì, c'è da rivedere un po' veramente, da prenderlo e da spulciarlo bene, perché insomma ad avere tutte le voci che ci vengono applicate è un lavoro che sarà faticosissimo ma va fatto assolutamente perché secondo me si possono ricavare all'interno delle economie, si possono insomma migliorare i servizi e quindi va assolutamente sviscerato da capo a fondo tutto il piano.

Vice Sindaco Palazzetti:

Posso?

Sindaco Alessandri:

Prego.

Vice Sindaco Palazzetti:

Grazie Sindaco. No, io allora forse non ho capito io. La prima proposta atteneva all'Allegato B del PEF? (intervento in sala), perché ho sentito piano e non regolamento e quindi non avevo capito. Invece la seconda proposta è sostanzialmente quella di abbassare la Tari a chi è proprietario di un grande immobile vincolato? Quindi una mossa alla Robin Hood al contrario? No perché invece sulla scorta di quello che ha detto Patrizia che noi abbiamo fatti conti dei 20.000 euro di bilancio per azzerare la Tari alle famiglie bisognose, sono arrivate altre domande e non possiamo più azzerarla io proporrei invece da aumentare, che poi questa è la politica e la direzione che abbiamo sempre tenuto sia nei cinque anni passati e, Alberto devo dire Alberto il Sindaco anche nei 5 anni precedenti, non in questa sede ma proporrei di aumentare invece le risorse in bilancio per tutte le famiglie bisognose, non certo per chi è proprietario di grandi immobili perché che contravviene proprio a quelli che sono i nostri obiettivi e alla politica che abbiamo sempre portato avanti in questo Comune, che è stata quella di aiutare le famiglie bisognose e di non alzare i costi dei servizi a domanda individuale, abbiamo sempre trovato un accordo con tutti i Sindacati per un bilancio diciamo sociale estremamente equilibrato, quindi io capisco quelli che sono cioè capisco, le intuisco perché vincolato di centinaia di metri quadri, non sono

proprietaria proprio di immobili. Però ecco, mi sembra veramente fuori luogo, considerando anche la grave crisi economica, che insomma interessa un po' tutte le famiglie. Grazie.

Sindaco Alessandri:

Calmi. No, tanto parliamo un po' di cose che non si possono fare, quindi magari stiamo parlando di cose che direi di, no, con calma ci si vede subito e ne parliamo perché poi tutte le proposte possono avere i pro e i contro, possono essere migliorate e tutto quanto, ma direi in questa sede di non andare avanti su una discussione che tanto non può essere né votata né niente, quindi non so, fate che dici, io la finirei qui su sto punto. Prego, Alberto.

Capogruppo Mazzocchera:

Credo che bisogna, nel fare questi ragionamenti, partire dal dato reale: i palazzi oggi vincolati non sono in mano all'alta aristocrazia o all'alta borghesia, sono più delle volte delle eredità e sono dei pesi enormi. Questa è la realtà. Noi siamo i primi a sostenere che bisogna ridurre le diseguaglianze sociali e venire incontro alle esigenze della parte più povera. Però bisogna guardare la realtà nella sua interezza e rendersi conto, questo vale per tutto il centro storico di Cagli, il centro storico di Cagli non è abitato da una classe sociale con un reddito maggiore rispetto ai cittadini che vivono fuori dal centro storico. Quindi analizziamo con attenzione la situazione, rendiamoci conto di che cosa stiamo parlando, poi peraltro i palazzi vincolati sono pochi e guardiamo chi li abita e ci renderemo conto che invece sarebbe, così come lo Stato a livello nazionale già lo fa, sarebbe invece più che equo dare un segnale tutto qua quindi e chiaramente sono posizioni diverse ma invito a stare fuori da posizioni ideologiche e guardare invece la realtà quella che viviamo a Cagli.

Sindaco Alessandri:

Prego, Patrizia.

Assessore Sabatini:

Grazie, Sindaco. Allora per quanto riguarda questo punto all'Ordine del Giorno, come detto discuterne oggi non è possibile, quindi invito la minoranza comunque a presentare i propri emendamenti agli uffici così che poi magari insieme se ne possa discutere perché come ha detto il Sindaco sono questioni che dovremmo totalmente riguardare, fermo restando che quello che ha detto la Vice Sindaca, io lo confermo dall'inizio alla fine. Per quanto riguarda, mi permette un attimo, la domanda

che mi è stata posta prima, gli importi che sono stati richiamati sono riferiti alla cassa, il bilancio è un bilancio in pareggio, la cassa, come ha detto prima il Capogruppo, non c'è un pareggio perché non è indicato il fondo di cassa iniziale di 5 mln di euro e l'uso comunque dell'avanzo di bilancio non genera cassa, non fa cassa, quindi c'è questa discrasia diciamo tra i due importi, però il bilancio è in pareggio come anche attestato dal Revisore del Conto. Grazie.

Capogruppo Mazzocchera:

Voglio solo dire una cosa: vi invito a guardare che ad esempio state votando un piano tariffario dove chi ha i soldi, in questo caso sono le banche che in quest'ultimo periodo ha straguadagnato, chi ha i soldi paga circa la metà di quello che paga uno studio di professionisti, quindi a me pare che noi abbiamo presentato due elementi che, se guardati con attenzione, invece stanno nel buon senso, nel far pagare a chi i soldi li ha veramente, perché forse dovrebbero pagare anche più dei professionisti le banche, e invece a venire incontro a chi ha ereditato dei palazzi e che li tira avanti con un semplice stipendio da dipendente. Grazie.

Sindaco Alessandri:

Grazie a tutti e quindi mettiamo a votazione il punto n.11 “Preso d'atto validazione del piano finanziario e servizio gestione rifiuti per l'anno 2024-2025 e l'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2024”. Favorevoli? Astenuti? 0. Contrari? 4. Votiamo l'atto immediatamente esecutivo. Favorevoli? 9, astenuti 0, contrari 4.

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 c. 1 – D.Lgs. n. 267/2000 e ss.m.e i. allegati alla presente deliberazione;

CONDIVISA e fatta propria la motivazione;

CON VOTI FAVOREVOLI 9 (NOVE); ASTENUTI 0 (ZERO); CONTRARI 4 (QUATTRO); espressi per alzata di mano:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 1 di Pesaro e Urbino con deliberazione n. 2 del 19/04/2024 ha validato il Piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 per il Comune di Cagli, per un importo pari a €. 1.607.101,00 come risultante nell'Allegato “A” del presente atto;

- 3) di approvare le **Tariffe 2024 della Tassa sui Rifiuti (TARI)** che vengono calcolate sull'importo di **€. 1.607.101,00** così come riportate nel Piano Tariffario di cui all'Allegato "B" del presente atto, di cui lo stesso ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente (e le agevolazioni coperte con fondi di bilancio) è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Finanziario di cui trattasi;
- 5) di disporre che le agevolazioni da riconoscere alle utenze domestiche riferite a famiglie economicamente disagiate, saranno **concesse d'ufficio con fondi di bilancio, nella misura del 70% del tributo, eventualmente riparametrata in aumento o in diminuzione in base al numero degli aventi diritto, fino a concorrenza della somma disponibile pari a €. 20.000,00**, e verranno riconosciute, per il solo anno 2024, secondo i seguenti criteri e alle seguenti condizioni:
- contribuenti residenti in Cagli. L'agevolazione può essere concessa esclusivamente per l'utenza domestica di residenza e dimora abituale del titolare dell'utenza, unitamente al proprio nucleo familiare;
 - essere in possesso di un reddito ISEE non superiore a €. 12.000,00;
 - richiesta presentata, a seguito di pubblicazione di bando, su apposito modulo predisposto dal Comune.
- 6) di disporre, altresì, che le agevolazioni per le aziende che aderiranno e conferiranno prodotti all'interno del Progetto R.I.D.U.C.I. ("RIspetto, Dona, riUsa, riCicla"), per le quali **risulta stanziata una ulteriore somma pari a €. 3.000,00**, verranno concesse con le modalità stabilite dall'art.28-bis del vigente Regolamento TARI, così come modificato con precedente deliberazione in questa stessa seduta di Consiglio Comunale;
- 7) di stabilire con la presente delibera, che assume valore regolamentare ai sensi di legge, i termini di scadenza e il numero delle rate della TARI per l'anno 2024, come di seguito specificato:
- 30/09/2024 (scadenza 1° rata) (33,33% o rata unica)
 - 31/10/2024 (scadenza 2° rata) (33,33%)
 - 30/11/2024 (scadenza 3° rata) (33,33%);
- 8) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'A.T.A. di Pesaro;
- 9) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n.360/98.
- 10) di attestare, visto il parere citato in premessa del Responsabile dell'Istruttoria, che non ricorre conflitto per il sottoscritto e il Resp. stesso, anche potenziale, di interessi a norma degli artt. 6 e 7 DPR 62/2013 e degli artt. 4 e 5 del Codice di comportamento del Comune di Cagli;

IL Segretario Generale

Dott. Michele Cancellieri

IL Sindaco

Alberto Alessandri

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate